

Incontro di preghiera per le vocazioni

Con don Guanella andiamo al Padre



*Padre nostro... non ci indurre in
tentazione, ma liberaci dal male*

A cura della
Pastorale Vocazionale Giovanile
Opera don Guanella SdC e FSMP
Centro Diocesano Vocazioni - Como

Mentre viene introdotta processionalmente l'Icona, si canta

CANTO

In piedi

Padre nostro ascoltaci: con il cuore ti preghiamo!
Resta sempre accanto a noi: confidiamo in te!
La tua mano stendi sopra tutti i figli tuoi:
il tuo regno venga in mezzo a noi. (bis)

Per il pane d'ogni dì, per chi vive e per chi muore
per chi piange in mezzo a noi, noi preghiamo te!
Per chi ha il cuore vuoto, per chi ormai non spera più:
per chi amore non ha visto mai. (bis)

Se nel nome di Gesù con amore perdoniamo,
anche tu che sei l'Amore ci perdonerai.
La tristezza dentro al cuore non ritornerà:
nel suo nome gioia ognuno avrà. (bis)

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

T: Amen.

C.: Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella
pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

L.: "Non ci indurre in tentazione": la traduzione più consona dice "Non lasciarci cadere nella tentazione", cioè non abbandonarci alla paura delle nostre responsabilità, di deciderci. E' la paura ad affrontare i problemi della vita, della comunità, della nostra società. E' la tentazione della fuga dal reale, di chiudere gli occhi, di nascondersi, di far finta di non vedere e non sentire per non essere coinvolti.

Vogliamo chiedere la capacità di comprometterci, di saper scegliere in modo deciso per il Padre, nelle piccole scelte della quotidianità e nella grande scelta di vita che è la nostra vocazione, che chiede di essere rinnovata ogni giorno.

Portiamo questo desiderio di impegno sincero davanti all'Eucaristia che viene esposta alla nostra adorazione.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Cristo Gesù, Salvatore,
tu sei Parola del Padre,
qui ci raduni insieme, tu!
qui ci raduni insieme.

Spirito, forza d'amore,
tu bruci l'odio tra i popoli,
qui ci farai fratelli, tu!
qui ci farai fratelli.

Cuore di Cristo Signore,
tu cambi il cuore dell'uomo,
qui ci perdoni e salvi, tu!
qui ci perdoni e salvi.

Pane, spezzato alla cena,
corpo del Cristo vivente,
in te restiamo uniti, in te!
in te restiamo uniti.

Vino, versato ai discepoli,
sangue di un Dio crocifisso,
in te la nostra gioia, in te!
in te la nostra gioia.

SILENZIO E RIFLESSIONE PERSONALE

sottofondo musicale

ACCLAMAZIONE ALLA PAROLA

**Nella tua Parola, noi, camminiamo insieme a Te:
ti preghiamo, resta con noi. (2 v.)**

Luce dei miei passi guida al mio cammino è la tua Parola

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA (Mt 4, 1-11)

C.: Il Signore sia con voi

T.: E con il tuo spirito

C.: Dal vangelo secondo Matteo

T.: Gloria a te, o Signore

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto».

Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

Parola del Signore

T.: Lode a te, o Cristo

DAGLI SCRITTI DI SAN LUIGI GUANELLA

(da *Andiamo al Padre*)

Tu sei figlio di Dio e soldato di Gesù Cristo. Ricordalo con attenzione in questo momento che tu preghi: "Non ci indurre in tentazione". I popoli cristiani diedero quelle prove di amore che non si dimenticheranno mai nella memoria dei posteri.

Poi Gesù ti porge le sue armi. Il tuo capitano divino ha il suo regno nella città della Gerusalemme santa ed il suo trono sul Calvario della comune salvezza. Da questo regno e da questo trono distribuisce ai suoi l'arma dell'umiltà, l'arma della povertà, l'arma delle sofferenze. Queste armi sono temperate nel fuoco dell'amore di Dio e sono bagnate nel sangue di Gesù Cristo.

Stai attento a non lavorare senza consiglio e a non combattere senza senso: osserva per questo alcune regole. La prima è che tu non esca al campo del lavoro, al campo del combattimento o che entri nell'orto della contemplazione amorosa prima che Dio non ti abbia chiamato.

Altra cosa necessaria è questa: la terra che tu abiti è un campo di combattimento e finché tu avrai a lottare con le tentazioni della superbia, con le pretese dell'interesse, coi pericoli della carne, questi avversari sono come i cani che latrano ancora quando sono legati e ormai vinti. Ebbene tu continua nelle opere sante e poi lascia che ruggiscano i leoni rabbiosi.

Con questi sentimenti in cuore ripeti pure con affetto grande: "Non ci indurre nella tentazione", perché Dio ti guarderà da qualsiasi caduta.

*Da pacem, Domine
da pacem, o Christe
in diebus nostris*

DAGLI SCRITTI DI PADRE HENRI NOUWEN

(da *L'abbraccio benedicente*)

Comincio a capire ora come possa cambiare radicalmente la qualità del mio itinerario spirituale se non penso più che Dio si nasconda e frapponga ogni sorta di difficoltà perché non possa trovarlo, ma se penso invece a lui come chi mi sta cercando mentre sono io a nascondermi. Non sarebbe bello aumentare la gioia di Dio lasciandomi trovare e portare a casa da lui e celebrare con gli angeli il mio ritorno? Non sarebbe meraviglioso far sorridere Dio dandogli la possibilità di trovarmi e amarmi prodigalmente?

Il Dio che soffre a causa del suo immenso amore per i propri figli è lo stesso Dio che è ricco di bontà e misericordia, e desidera rivelare ai suoi figli la ricchezza della sua gloria. Al figlio il padre non lascia nemmeno la possibilità di scusarsi. Previene la sua supplica con un perdono spontaneo e non presta ascolto alle sue argomentazioni perché del tutto irrilevanti alla luce della gioia per il suo ritorno.

Il padre veste il figlio con i simboli della libertà, la libertà dei figli di Dio. Non vuole che qualcuno di loro sia garzone o schiavo. Vuole che indossino l'abito d'onore, l'anello dell'eredità e le calzature del prestigio. Quando credo veramente di essere già ritornato e che mio padre mi ha già vestito con mantello, anello e calzari, posso rimuovere dal mio cuore la maschera della tristezza, scacciare la menzogna sul vero me stesso e affermare quindi la verità con la libertà interiore del figlio di Dio.

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

SILENZIO PERSONALE

sottofondo musicale

IMPEGNO: *sostando in preghiera davanti all'Eucaristia scriviamo sull'immagine un proposito per questo mese*

OFFERTA DELL'INCENSO *(viene infuso l'incenso)*
Come incenso salga a te la mia preghiera!

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI *In piedi recitata a due cori*

Signore Gesù, ai tuoi Apostoli, come Risorto, hai affidato un prezioso mandato: "Andate ed ammaestrate tutte le nazioni", rassicurando loro e noi: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Hai chiesto ai tuoi discepoli di farsi carico del bisogno delle folle, a cui volevi offrire non solo il cibo per sfamarsi, ma anche rivelare il cibo "che dura per la vita eterna".

Da questo tuo sguardo di amore sgorga per tutti noi, ancora oggi, il tuo invito: "Pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe".

Aiutaci a comprendere, o Signore, che corrispondere alla tua chiamata significa affrontare con prudenza e semplicità ogni situazione di difficoltà e sofferenza nella vita, perché "un discepolo non è da più del suo maestro".

Grazie, o Signore, per le "testimonianze commoventi" che sempre ci doni, capaci di ispirare tanti giovani a seguire a loro volta Te, che sei la Vita, trovando così il senso della "vita vera".

Grazie per questi "testimoni della missione", liberi di lasciare tutto, per annunciare Te con profonda originalità e umanità.

**Santa Maria, Regina degli apostoli, Madre della speranza,
insegnaci a credere, sperare e amare con te.
Stella del mare, brilla su di noi, rendici “missionari della
speranza” e guidaci nel nostro cammino!
Amen.**

Papa Benedetto XVI

TANTUM ERGO

*Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui
praestet fides supplementum
sensum defectui.*

*Genitori genitoque
laus et iubilatio
salus honor virus quoque
sit et benedictio
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen*

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio redentor,
lode grande, sommo onore
all’eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità. Amen

P.: Preghiamo

O Padre, che ci hai donato Cristo, Pane vivo, fa maturare i
germi di vocazione che a piene mani tu semini nel campo della
Chiesa, perché molti scelgano di cercare te nei loro fratelli
e di servirti con cuore indiviso come unico ideale di vita.

Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.**

CANTO FINALE:

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la Tua Croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la Tua luce ci guiderà.

Prossimo appuntamento

Inno Akathistos al Sacro Cuore di Gesù

5 Giugno 2013

ore 20.30

Santuario S.Cuore

COMO

a cura della Comunità S.Giuseppe – COMO

email: csg@donguanellavocazioni.it

sito internet: <http://www.donguanellavocazioni.it/>